

Parco della salute: per la 'domus didattica' 100 milioni d'investimento

Il Parco della salute è un importante investimento che potrà favorire la ricerca e l'innovazione internazionale a Torino, ma anche la didattica: questa la sintesi dell'audizione di Paola Cassoni, direttrice della Scuola di medicina e vicerettrice per l'Area medica, e Umberto Ricardi, vicerettore per la Ricerca biomedica, nella quarta Commissione, presieduta da **Daniele Valle**.

“La Scuola di medicina dell'Università di Torino – hanno spiegato gli auditi – vuole essere fedele alla declinazione del nome del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione. Si sta lavorando per definire lo sviluppo di un polo multifunzionale, con una visione integrata in ambito sanitario accademico formativo e di ricerca. Il costo previsto per la c.d. 'domus didattica', gli spazi dedicati all'attività didattica, è pari a 100 milioni”.

Nel corso dell'audizione, dedicata ad un approfondimento sul tema degli spazi dedicati alla ricerca ed alla didattica del Parco della salute, sono intervenuti per chiarimenti **Gianna Pentenero** (Pd), **Alice Ravinale** (Avs) e lo stesso presidente **Valle**.

Secondo gli auditi, la finalità è quella di creare una rete di servizi per rispondere efficacemente alle esigenze di tutela della salute, di formazione accademica e clinica, di accelerazione tecnologica e sviluppo di ricerca clinica. L'integrazione in un unico complesso all'avanguardia in una visione che vada oltre il livello regionale per estendersi a quello nazionale ed internazionale.

